

ATTO N. 20

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI

- l'artt. 4, comma 2, lettera e) Statuto approvato con Decreto Interministeriale del 25.01.2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 13.02.2024;
- il vigente Regolamento amministrativo per la concessione di prestiti agli iscritti;

CONSIDERATO

che lo stanziamento annuale previsto nel piano di impiego dei fondi nel bilancio di previsione 2025 per la concessione di prestiti ammonta a euro 500.000;

TENUTO CONTO

che l'Istituto attua da sempre forme di sostegno ai propri iscritti con lo scopo di favorire la crescita del percorso professionale e di ottenere ricadute positive sull'intero sistema economico e sociale della categoria;

RAVVISATA

- l'opportunità, nell'esercizio dell'autonomia definita dai decreti legislativi n. 509/94 e 103/96, di intervenire con misure di accesso al credito agevolato in favore della platea dei giornalisti iscritti all'Istituto per l'acquisto di strumenti, tecnologici e non, necessari allo svolgimento della professione;
- la possibilità di utilizzare in parte le risorse stanziate annualmente per consentire l'erogazione di prestiti funzionali;

PRESO ATTO

del promemoria predisposto dal Direttore Generale e dal Dirigente del Servizio Gestione Patrimonio e Bilancio che illustra la proposta di modalità operativa di erogazione dei prestiti funzionali, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

UDITA

la relazione del Presidente;

DELIBERA

- di procedere all'erogazione di prestiti funzionali per favorire la crescita del percorso professionale dei giornalisti e ottenere ricadute positive sull'intero sistema economico e sociale della categoria;
- di approvare i termini operativi per l'attività di erogazione dei prestiti funzionali, così come definiti nel promemoria allegato che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di utilizzare, nell'ambito del piano di impiego dei fondi previsto dal Bilancio di Previsione 2025 alla voce Concessione Prestiti, la somma di 240.000 euro per l'anno 2025 per l'erogazione di prestiti funzionali.

Deliberazione letta e approvata seduta stante.

PROMEMORIA PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 16 APRILE 2025 Proposta di erogazione di Prestiti Funzionali

L'INPGI attua da sempre forme di sostegno ai propri iscritti con lo scopo di favorire la crescita del percorso professionale e di ottenere ricadute positive sull'intero sistema economico e sociale della categoria.

In questo ambito, eroga ai propri iscritti prestiti fruttiferi o forme di finanziamento a fondo perduto (come nel periodo di pandemia) e, per questa ragione, ogni anno stanZIA specifiche somme nel proprio bilancio di previsione.

L'Istituto intende agevolare i propri iscritti nell'acquisto di strumenti, tecnologici e non, necessari allo svolgimento della propria professione attraverso la concessione di prestiti funzionali (di scopo) fino a un massimo di 2.400 euro.

Il prestito funzionale è un prestito infruttifero, destinato al rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di beni e/o servizi strettamente connessi all'esercizio della professione, poiché inteso come uno strumento di politica sociale finalizzato a sostenere la crescita del livello di formazione, competitività e professionalità degli iscritti promuovendo lo sviluppo delle competenze e dell'autonomia individuale, a beneficio dell'intera categoria.

A titolo puramente esemplificativo può essere utilizzato per :

- l'acquisto di hardware e software
- l'iscrizione a corsi di formazione strettamente collegati all'esercizio della professione giornalistica.

L'erogazione dei prestiti avviene nei limiti delle risorse finanziarie previste annualmente in sede di bilancio preventivo e nel rispetto dei requisiti di seguito evidenziati.

• **Requisiti richiesti**

Il Prestito Funzionale può essere richiesto a partire dal secondo anno di iscrizione all'Istituto a condizione che, alla data di presentazione della domanda, siano rispettati i seguenti requisiti:

- essere contribuenti in via esclusiva al momento della domanda;
- essere in regola con le comunicazioni reddituali (aziende nel caso dei co.co.co.) e con il versamento dei contributi previdenziali;

- non avere posizioni debitorie aperte nei confronti dell'Istituto;
- disporre di un reddito annuo compreso tra un minimo pari almeno al doppio dell'importo richiesto e un massimo di 25.000 euro. Il reddito annuo si riferisce al reddito totale dell'iscritto così come evidenziato dalla dichiarazione dei redditi. Come requisito per verificare il livello massimo di reddito potrà essere utilizzato anche l'indicatore di situazione economica equivalente – ISEE.

Il richiedente deve inoltre autocertificare:

- di non aver subito protesti o procedimenti per assegni a vuoto;
- di trovarsi in una condizione economica attuale, o prevedibile a breve, che consenta una ragionevole capacità di rimborso del prestito.

Il Prestito funzionale non potrà essere concesso:

- se è già in corso un altro prestito di qualsiasi natura erogato dall'INPGI;
- se l'iscritto non è stato in grado di rimborsare un precedente prestito di qualsiasi natura, ricevuto dall'Istituto.

- **Caratteristiche del prestito**

L'importo del prestito può variare da un minimo di € 200 a un massimo di € 2.400.

Il Prestito Funzionale deve essere rimborsato tramite rate mensili posticipate di 50 euro o di 100 euro ciascuna, in base al piano di ammortamento concordato con l'Istituto e formalmente sottoscritto dal beneficiario.

Il rimborso inizierà a partire dal mese successivo alla data di concessione del prestito, per un periodo non superiore a 24 rate mensili, variabile in funzione dell'importo erogato, fatta salva la facoltà di richiedere un ampliamento del medesimo prestito, nei modi e nei termini di seguito descritti e, comunque, fino ad un massimo di 36 mesi complessivi. L'ultima rata, comprensiva delle spese amministrative, se previste, potrà eccedere l'importo fisso rispettivamente di 50 euro o di 100 euro.

Le rate, alle rispettive scadenze, saranno addebitate sul conto corrente – intestato o cointestato - indicato entro il giorno 20 del mese di riscossione, senza necessità di preavviso (SDD - Sepa Direct Debit), oppure potranno essere versate tramite avviso di pagamento PagoPA.

Il prestito può essere richiesto in massimo due *tranche*, suddivise a loro volta in tre fasce in base all'importo:

- Fascia A: da € 200 a € 600
- Fascia B: da € 601 a € 1.200
- Fascia C: da € 1.201 a € 2.400

La rata mensile per gli importi di fascia A e B, è pari a 50 euro, mentre per gli importi ricompresi nella fascia C, è pari a 100 euro.



Il prestito è infruttifero, ma prevede costi amministrativi d'istruttoria e gestione degli incassi, determinati in base alla fascia dell'importo richiesto:

- Costi fascia A: € 0 (zero)
- Costi fascia B: € 15 (quindici)
- Costi fascia C: € 30 (trenta)

È facoltà per l'iscritto di richiedere una seconda tranche di erogazione del medesimo prestito, sempre entro il limite massimo previsto di 2.400 euro, presentando una domanda di ampliamento entro il mese precedente la fine del piano di ammortamento originario.

La domanda di ampliamento del prestito, con conseguente passaggio tra le fasce (es. da "A" a "B" o "C"), prevede la variazione della rata di ammortamento nonché dell'importo dei relativi costi amministrativi, trattandosi di un unico prestito seppure erogato in due fasi.

In caso di seconda erogazione, quindi, il piano di ammortamento originario verrà allungato di ulteriori mensilità (nel totale non più di 36 mesi complessivi), che saranno il risultato della somma dell'importo residuo e di quello richiesto a titolo di ampliamento e così, tenuto conto delle fasce individuate, verrà definito il nuovo piano di ammortamento.

I costi amministrativi, se previsti, saranno addebitati nell'ultima rata relativa a tutte le erogazioni ricevute. L'ultima rata mensile del prestito, come già detto, potrà quindi superare l'importo di 50 euro o di 100 euro.

- **Domanda del prestito**

Per ottenere il prestito funzionale, la domanda deve essere presentata esclusivamente online tramite il sito dell'Istituto, attraverso la compilazione di uno specifico form allegando la seguente documentazione:

- ultima dichiarazione dei redditi disponibile e ISEE se utilizzato come requisito per l'accesso al prestito;
- ultima busta paga se disponibile;
- estratto conto bancario degli ultimi 6 mesi;

Occorre fornire inoltre la seguente documentazione:

- autocertificazione sulla capacità di rimborso e sulla mancanza di protesti/assegni a vuoto;
- preventivi di spesa relativi all'acquisto di beni o servizi per i quali si richiede il finanziamento;
- copia di un documento di riconoscimento valido.

La domanda di ampliamento del prestito segue le stesse modalità della richiesta iniziale.



- **Tempistiche e modalità di erogazione**

Considerato l'obiettivo sociale del prestito, volto a sostenere la crescita professionale degli iscritti, nel caso in cui pervengano domande per importi superiori alle risorse stanziare, l'erogazione avverrà sulla base di una graduatoria.

Mensilmente l'Istituto provvede ad aprire degli "slot" di acquisizione sia delle domande originarie sia di quelle di ampliamento. Ogni "slot" partirà dal 1° del mese fino alle ore 23:59 del 15° giorno dello stesso mese. Tutte le domande ricevute fuori orario ovvero che non presentano dati corretti e/o gli allegati richiesti, verranno rifiutate e potranno essere ripresentate nel mese seguente. Successivamente l'Istituto provvederà a verificare che il valore di tutte le domande di prestito ricevute, in regola con i requisiti richiesti e complete in ogni parte/allegato, trovino soddisfazione nell'ambito delle risorse stanziare/residue.

Qualora l'importo stanziato non riesca a coprire tutte le domande si stilerà una graduatoria che terrà conto dei seguenti criteri:

- entità del reddito annuo (con priorità ai meno abbienti);
- a parità di reddito, viene presa in considerazione l'età anagrafica (con priorità ai più giovani).

L'Istituto, entro la fine del mese dello "slot", comunica l'accoglimento della domanda o il rifiuto. L'erogazione del prestito avviene entro il 15° giorno del mese successivo a quello dello "slot" mentre la prima rata del piano di ammortamento dovrà essere versata entro il 20° del secondo mese successivo a quello dello "slot".

Se la domanda del singolo iscritto viene accolta, l'iter amministrativo della concessione del prestito funzionale termina con la sottoscrizione e la trasmissione:

- del piano di ammortamento;
- della scelta della modalità di rimborso rate:
 - autorizzazione permanente di addebito in c/c delle disposizioni SEPA
 - bollettino di PagoPA

Tali documenti dovranno essere presentati, a pena di decadenza della domanda, tramite il sito internet dell'Istituto entro il 10° giorno del mese successivo allo "slot" di richiesta.

- **Valutazione della documentazione**

La valutazione della documentazione ricevuta è di competenza del Servizio Gestione del Patrimonio e Bilancio. La concessione del Prestito Funzionale avviene, previo parere favorevole degli Uffici, su delibera del Direttore Generale dell'Istituto.

Qualora l'acquisto di beni e/o servizi funzionali richieda l'erogazione anticipata del prestito, il richiedente dovrà inviare, entro 15 giorni dalla data di erogazione, la documentazione comprovante l'acquisto, inclusiva di copia della ricevuta o fattura di vendita e della prova di tracciabilità del pagamento. Anche tali documenti dovranno essere presentati tramite il sito internet istituzionale.



- **Casi di insolvenza e recupero delle somme erogate**

Qualora il beneficiario del prestito non dia prova dell'effettivo acquisto dei beni e/o servizi per i quali è stato erogato il prestito funzionale, subirà la decadenza del termine del prestito insito nel piano di ammortamento sottoscritto e dovrà restituire entro 1 mese dall'erogazione l'intera somma ricevuta.

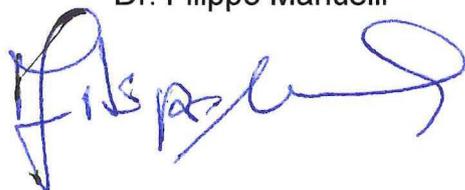
In caso di mancato pagamento di almeno due rate del prestito, qualsiasi siano le cause, l'Istituto, dopo aver sollecitato il beneficiario al rispetto degli impegni assunti, avvierà le procedure di rivalsa. In tal caso, il beneficiario sarà escluso dalla possibilità di accedere a nuovi prestiti o ad ulteriori forme di sostegno economico previste a favore degli iscritti.

L'Istituto, qualora siano presenti motivazioni sopravvenute, adeguatamente giustificate e documentabili, potrà valutare la possibilità di concordare un nuovo piano di rientro, comunque non superiore a mesi 12.

- **Estinzione anticipata**

L'estinzione anticipata può avvenire in qualsiasi momento, mediante il versamento in un'unica soluzione delle rate residue dovute alla data della richiesta, senza l'applicazione di alcuna penale o onere aggiuntivo.

Il Dirigente del Servizio
Gestione Patrimonio e Bilancio
Dr. Filippo Manuelli



Il Direttore generale
Dr.ssa Maria I. Iorio

